

EMA: la politica sul conflitto di interessi

legittima richiesta di trasparenza



È necessario che l'Agenzia Europea dei Medicinali adotti una politica sul conflitto di interessi. Sostenere questa esigenza significa salvaguardare il lavoro e la credibilità dell'Agenzia stessa.

I firmatari

L'International Society of Drug Bulletin (ISDB) e Medicines in Europe Forum (MiEF) hanno sottoscritto una richiesta^a al Commissario Europeo per le politiche di Sanità e Consumo della Commissione Europea, John Dalli, affinché venga rivista la politica sul conflitto di interessi all'interno dell'EMA.

a. Documento originale in www.isdbweb.org/documents/uploads/press/EMA_ManagBoard_LetterCommissionar_Final.pdf

La richiesta

Dopo la pubblicazione, il 18 giugno 2010, del report del Corporate Europe Observatory (CEO) che ha rilevato il fallimento dell'EMA nell'implementare una politica sul conflitto di interessi, ISDB e MiEF avevano già inviato una lettera al Direttore Esecutivo dell'EMA per spiegare la **necessità di implementare e addirittura rafforzare delle regole interne sul conflitto d'interessi**.

L'indipendenza della Commissione

Due rappresentanti delle associazioni dei pazienti che partecipano al Comitato Direttivo dell'EMA sono membri di organizzazioni fortemente finanziate dall'Industria Farmaceutica, cioè la Federazione Europea di Associazioni Neurologiche (EFNA) e il Forum Europeo dei Pazienti (EPF).

ISDB e MiEF si rivolgono al Commissario John Dalli in quanto si era già mostrato sensibile al bisogno di assicurare l'indipendenza dei gruppi di pa-

zienti tanto da aver enfatizzato questa esigenza nella sua relazione al Parlamento Europeo all'inizio del 2010. L'incremento progressivo del finanziamento ai gruppi di pazienti da parte di enti portatori d'interessi commerciali **solleva leciti sospetti sull'indipendenza e sugli interessi rappresentati quando si tratta di politica sanitaria e di aspetti regolatori sui medicinali**.

Un comunicato stampa del portavoce dell'EMA riporta che l'Agenzia si sta adoperando per adattare un modulo sul conflitto d'interessi in modo da raccogliere e monitorare le criticità, tuttavia "i due rappresentanti che ancora siedono nel Consiglio direttivo possono solo essere congedati dalla Commissione Europea che li aveva arruolati".

D'accordo con l'articolo 63, paragrafo 2 del regolamento n. 726/2004 (EC), "i membri del Comitato Direttivo, i membri dei vari comitati, i portavoce e gli esperti non devono essere portatori d'interessi finanziari o di altro tipo riconducibili all'industria farmaceutica poiché questi potrebbero influenzare la loro imparzialità. Devono agire nel pubblico interesse e in modo indipendente e devono rilasciare una dichiarazione annuale dei loro interessi finanziari".

Conclusioni

Esiste una ampia evidenza che gli interessi commerciali incidono negativamente sulle attività regolatorie dell'Agenzia, sulle sue procedure e decisioni.

ISDB e MiEF chiedono al Commissario Europeo di incoraggiare l'EMA ad affrontare questo problema in modo efficace. Le organizzazioni di consumatori e di pazienti indipendenti dall'industria farmaceutica sono più adatti a rappresentare gli interessi della società civile.



International Society of Drug Bulletin
ISDB
www.isdbweb.org



Medicines in Europe Forum
MiEF